

Edilizia, videolezioni contro gli incidenti «Nei nostri cantieri il massimo rigore»

Bernardi: «Meglio le immagini delle discussioni teoriche»
Agli operai saranno proposti 15 cortometraggi sul tema

«Il timore è che se si ascolta un esperto che parla per due ore di leggi e numeri, nessuno si ricordi nulla. Per quello abbiamo deciso di cambiare approccio: parleremo di sicurezza in cantiere e legalità in 15 video, con l'ironia dei Pappu. Siamo sicuri che il messaggio, così, se lo ricorderanno tutti». È la sintesi di Oscar Bernardi, presidente di Confartigianato Imprese Marca Trevigiana, in merito al nuovo progetto "Ciak! Costruisci in sicurezza", viaggio nei cantieri edili attraverso una serie di video che, presentati ieri sera ai soci, da gennaio 2022 saranno utilizzati nelle attività di formazione rivolte ai dipendenti.

COME FUNZIONA

Un approccio nuovo e più "pop", quindi, al tema della sicurezza, vera piaga di questa epoca post-pandemica che fa registrare, nella Marca, una media di oltre 42 infortuni al giorno nelle aziende, alcuni dei quali molto gravi e con conseguenze irreversibili. Il progetto, e la scelta di puntare anche sull'ironia di un duo comico (i Pappu), è peraltro condiviso con forze sociali, Spisal, Inail, Ispettorato del Lavoro e tutte le altre istituzioni attive in

materia di sicurezza. «L'idea è nata da qualche imprenditore e da me: da anni sottolineiamo come la formazione sulla sicurezza sia da aggiornare, non è possibile che il relatore parli di concetti esclusivamente teorici che si fatica a ricordare» spiega Bernardi di Confartigianato, «proviamo con un un approccio nuovo, intuitivo, che viene ascoltato, in modo da dare un'impostazione diversa perché la percezione di chi ascolta rimanga anche a livello visivo. Credo sia un buon metodo per integrare la formazione che già abbiamo ma che è vecchia di vent'anni».

RIPRESA E INCIDENTI

Nel 2021 la provincia di Treviso ha già dovuto piangere otto vittime sul luogo di lavoro, oltre all'interminabile sequenza di incidenti più o meno gravi. Colpa anche della ripresa post Covid, che ha accelerato ritmi di lavoro, consegne e scadenze? «Non abbiamo i dati, ma mi permetto di dire che non è una questione di minore attenzione da parte delle nostre imprese» risponde Bernardi. «Ci sono situazioni congiunturali che hanno portato a questo. La

volontà delle nostre aziende è mantenere sempre un grandissimo rigore per la sicurezza, specie in questo periodo in cui i lavori da fare sono tanti».

CANTIERI SICURI

A livello pratico, Bernardi chiarisce anche quali siano i due primissimi aspetti che ogni operaio edile dovrebbe tenere in considerazione: «Il piano di lavoro, che sia appunto piano e non abbia buche, e l'assenza di carichi sospesi. Vale sempre, come prima cosa, l'informazione: prima di entrare chiedo al capocantiere e al caposquadra cosa c'è da fare, e su cosa devo stare attento. Il passaggio di informazioni tra chi c'è e chi arriva è fondamentale». E la proposta di Cisl di segnalare in modo anonimo eventuali irregolarità, peraltro duramente contestata dall'associazione costruttori? «Non credo sia il modo migliore di procedere. La segnalazione anonima rischia di innescare una serie notevole di controlli anche dove non ce ne sarebbe bisogno, con conseguente dispendio di tempo e di energie da parte delle autorità poste ai controlli». —

A.D.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CIFRE E DATI

11.150

Gli incidenti che si verificano in azienda, in media, ogni anno in provincia di Treviso, includendo sia l'edilizia che gli altri settori

42

La media di incidenti sul lavoro ogni giorno in provincia di Treviso, considerando soltanto i giorni feriali senza i festivi

10 mila

Le aziende dell'edilizia e degli impianti in provincia di Treviso secondo l'ultimo censimento

20.650

Gli addetti del comparto dell'edilizia e degli impianti in provincia di Treviso: molte sono imprese individuali

15

I video che sono stati girati e che saranno proposti durante le attività di formazione alle aziende del settore, accanto alla formazione "tradizionale" sui temi della sicurezza

IL PIANO

Sindacati, enti e ispettori d'accordo Ieri sera la presentazione all'Appiani

"Ciak! Costruisci in sicurezza" è parte di un protocollo sottoscritto da Confartigianato con Spisal, Ispettorato del Lavoro, Inail, Inps, Comando dei Vigili del Fuoco, Dipartimento Provinciale Arpav della provincia di Treviso, coerente con l'accordo provinciale siglato con Fillea Cgil, Filca Cisl e Feneal Uil. Un progetto realizzato con il contributo di Edilcas-

sa Veneto che ha il patrocinio della Camera di Commercio di Treviso-Belluno, del Comitato Paritetico Regionale per la sicurezza e dell'ANMIL di Treviso. Ieri sera, nel corso di uno spettacolo all'auditorium di Fondazione Cassamarca all'Appiani, il progetto è stato presentato ai soci di Confartigianato. Entrerà nelle aziende dal gennaio 2022.



“Costruisci in sicurezza”: le lezioni dei Papu nei cantieri

IL PROGETTO

TREVISO Da cosa fare in caso di incendio su un tetto alla gestione dei carichi sospesi, dalla corretta conservazione dei documenti ai rischi - durante il lavoro, ma non solo - di un abuso di alcol o sostanze. E poi svariati altri aspetti della prevenzione degli infortuni, della tutela della salute, del rispetto delle norme contrattuali e ambientali: per ogni argomento - quindici in tutto - uno sketch con protagonista il noto duo comico de I Papu. Di fronte alla recrudescenza di incidenti sul lavoro degli ultimi mesi anche in provincia, con il progetto “Ciak! Costruisci in sicurezza”, Confartigianato Imprese Marca Trevigiana tenta un approccio innovativo alla formazione sulla sicurezza e della legalità nel settore dell'edilizia e dell'impiantistica.

L'IDEA

Non solo per la scelta di utilizzare dei video: i brevi filmati, anziché in set fittizi, sono stati realizzati in cantieri reali perché gli spettatori, titolari e lavoratori delle ditte, possano immedesimarsi meglio, riconoscendo un contesto in cui trascorrono buona parte della propria giornata. Ma soprattutto si è puntato sulla chiave dell'ironia. Nella convinzione che anche di temi di cruciale rilevanza, a volte drammatici, si possa parlare in modo serio (non a caso al progetto concorrono istituzioni, come Spisal, Ispettorato del lavoro, Inail, Inps, Vigili del Fuoco, Arpav), e pur tuttavia non serio. Nel Trevigiano, tra gennaio e ottobre, sono stati denunciati all'Inail, 10.533, di cui 17 con esito mortale. L'obiettivo è frenare l'escalation. L'attenzione si è concentrata, almeno in questa

prima versione, sul comparto delle costruzioni, proprio perché è uno tra i più delicati.

GLI OBIETTIVI

«Confartigianato sta lavorando su più fronti e con molteplici attori per educare alla sicurezza. Ciò testimonia una scelta precisa: la volontà di incentivare e promuovere la cultura della prevenzione. Per una sfida così alta non bastano le parole, occorrono ampie intese, ma anche con attività concrete, comprese quelle dedicate alle scuole di vario ordine e grado» spiega il presidente provinciale Oscar Bernardi, ricordando anche gli oltre 6mila partecipanti annui ai corsi di formazione in materia proposti dall'associazione e le 4mila ore di didattica obbligatoria svolte ogni anno. Dopo l'anteprima odierna riservata ai soci dell'edilizia e dell'impiantistica, da gennaio i video saranno impiegati proprio nelle attività formative rivolte ai datori di lavoro e ai loro dipendenti. «Riteniamo che la sicurezza non debba essere concepita come un obbligo, un adempimento a cui sottostare altrimenti arriva la multa - ribadisce Bernardi - La sicurezza è uno stile di comportamento che interessa la persona. Non è un paradigma da applicare in un luogo piuttosto che in un altro. È un atteggiamento, una forma mentale, è responsabilità». E sicurezza, aggiunge, oltre alla riduzione degli incidenti, significa anche «la corretta applicazione delle norme contrattuali, il contrasto all'illegalità, la corretta gestione dei rifiuti, il contrasto alla criminalità ambientale, la tutela dell'incolumità individuale e pubblica, la lotta alle dipendenze come l'alcool e la droga».

Mattia Zanardo



IL DUO COMICO I Papu in un momento di “Ciak! Costruisci in sicurezza” promosso da Confartigianato Imprese



Sicurezza nei cantieri edili: ecco le video lezioni per i dipendenti

Il progetto di Confartigianato Marca trevigiana che utilizza anche l'ironia del duo comico "I Papu"



TREVISO - Lezioni di formazione e sicurezza per i dipendenti, attraverso video girati nei luoghi di lavoro della Marca. **"Ciak! Costruisci in sicurezza"** è il progetto promosso da Confartigianato Imprese Marca Trevigiana per accompagnare gli imprenditori e lavoratori edili in un viaggio all'interno del loro luogo di lavoro.

L'idea è nata dopo alcuni suggerimenti riferiti da lavoratori e imprenditori edili partecipanti ai percorsi formativi sui temi della salute e della sicurezza, densi di contenuti e di riferimenti normativi ma forse poco efficaci.

Così, per facilitarne l'apprendimento, Confartigianato ha scelto di sperimentare la formula dei video utilizzando anche l'**ironia del duo comico "I Papu"**, quale strumento per richiamare l'attenzione dei corsisti muovendo da situazioni, contesti in cui gli stessi vivono e operano. Non si tratta di set fittizi, ma autentici luoghi di lavoro, che danno conto della complessità e della dinamicità che si respira al loro interno, con l'avvicinarsi di molteplici professionisti per la realizzazione delle varie fasi di lavoro.

Il progetto è stato condiviso con forze sociali, Spisal, Inail, Ispettorato del Lavoro e tutte le altre istituzioni attive in materia di sicurezza. "Riteniamo che la sicurezza non debba essere concepita come un obbligo, un adempimento a cui sottostare altrimenti arriva la multa - sottolinea il **presidente di Confartigianato, Oscar Bernardi** - La sicurezza è uno stile di comportamento che interessa la persona. Non è un paradigma da applicare in un luogo piuttosto che in un altro, è responsabilità".

"Sono oltre 6mila le persone, tra titolari, soci, collaboratori e dipendenti di imprese associate, attive in tutti i settori, che ogni anno frequentano i corsi proposti da Confartigianato. L'obiettivo di questo progetto è quello di facilitare l'apprendimento di comportamenti che concorrano a ridurre il numero elevato di incidenti sul lavoro, nell'edilizia come in tutti gli altri ambiti di attività". Nella Marca, nel corso degli ultimi 5 anni, se ne contano complessivamente nei settori dell'agricoltura, dei servizi, dell'industria e dell'artigianato, circa 11.150, ovvero 42 incidenti ogni giorno. Numeri che si devono ridurre drasticamente, tendendo ad azzerarli, attraverso un'azione corale, concertata tra tutti gli attori e settori coinvolti.

OGGI
Treviso

Al via il progetto "Ciak, costruisci in sicurezza"

Un viaggio nei cantieri edili attraverso 15 video, alla scoperta delle molteplici sfaccettature della sicurezza, del rispetto delle norme contrattuali e ambientali in un settore per definizione complesso



"Ciak! Costruisci in sicurezza" è il progetto promosso da Confartigianato Imprese Marca Trevigiana per accompagnare gli imprenditori e lavoratori edili in un viaggio all'interno del loro luogo di lavoro. Il percorso si avvale di 15 video che, con l'ironia e la sagacia del duo I Papu, esplorano le molteplici sfaccettature della sicurezza, del rispetto delle norme contrattuali e ambientali in un settore per definizione complesso. Non si tratta di set fittizi, ma autentici luoghi di lavoro, che danno conto della complessità e della dinamicità che si respira al loro interno, con l'avvicinarsi di molteplici professionisti per la realizzazione delle varie fasi di lavoro.

L'idea nasce da alcuni suggerimenti riferiti da lavoratori e imprenditori edili partecipanti ai percorsi formativi sui temi della salute e della sicurezza, densi di contenuti e di riferimenti normativi. Per facilitarne l'apprendimento Confartigianato Imprese Marca Trevigiana, attraverso la sua società di formazione, ha scelto di sperimentare l'ironia quale strumento per richiamare l'attenzione dei corsisti muovendo da situazioni, contesti in cui gli stessi vivono e operano. Sono oltre 6mila le persone, tra titolari, soci, collaboratori e dipendenti di imprese associate, attive in tutti i settori, che ogni anno frequentano i corsi proposti da Confartigianato Marca Trevigiana Formazione, la nostra società dedicata. Più di 4mila le ore di didattica obbligatoria che ogni anno vengono svolte. L'obiettivo di questa corposa, consistente attività è quello di facilitare l'apprendimento di comportamenti che concorrano a ridurre il numero elevato di incidenti sul lavoro, nell'edilizia come in tutti gli altri ambiti di attività. Nella Marca, nel corso degli ultimi 5 anni, se ne contano complessivamente nei settori dell'agricoltura, dei servizi, dell'industria e dell'artigianato, circa 11.150, ovvero 42 incidenti ogni giorno. Numeri che si devono ridurre drasticamente, tendendo ad azzerarli, attraverso un'azione corale, concertata tra tutti gli attori e settori coinvolti.

"Ciak! Costruisci in sicurezza" non è un'iniziativa estemporanea ma una tappa della faticosa collaborazione che ha portato al protocollo sottoscritto dall'Associazione con Spisal, Ispettorato del Lavoro, Inail, Inps, Comando dei Vigili del Fuoco, Dipartimento Provinciale Arpav della provincia di Treviso, coerente con l'accordo provinciale siglato con Fillea Cgil, Filca Cisl e Feneal

Uil. Un ambizioso progetto realizzato con il contributo di Edilcassa Veneto che ha il patrocinio della Camera di Commercio di Treviso-Belluno, del Comitato Paritetico Regionale per la sicurezza e dell'ANMIL di Treviso.

I video, che sono stati presentati in anteprima ai soci dei settori dell'edilizia e degli impianti nel corso di uno spettacolo svoltosi mercoledì 1 dicembre, saranno utilizzati a partire da gennaio 2022 a fini didattici per le attività di formazione rivolte ai datori di lavoro e ai loro dipendenti per sostenere la cultura della sicurezza, entrando nel merito di temi articolati, proponendoli con leggerezza senza banalizzarli, sfruttando il risvolto comico. I supporti forniscono delle suggestioni e suggeriscono delle modalità operative di intervento ricercate, avallate e condivise dai partner istituzionali del progetto, che coincidono con gli organi di controllo che ispezionano i cantieri. Il loro tono è stato scelto per annullare le distanze, per far sì che chiunque degli addetti ai lavori si riconosca, faccia proprie le soluzioni proposte e le applichi.

Confartigianato sta lavorando su più fronti e con molteplici attori per educare alla sicurezza. Ciò testimonia una scelta precisa: la volontà di incentivare e promuovere la cultura della prevenzione. Per una sfida così alta non bastano le parole, occorrono ampie intese, ma anche con attività concrete, comprese quelle dedicate alle scuole di vario ordine e grado.

L'Associazione ritiene che la sicurezza non debba essere concepita come un obbligo, un adempimento a cui sottostare altrimenti arriva la multa. La sicurezza è uno stile di comportamento che interessa la persona. Non è un paradigma da applicare in un luogo piuttosto che in un altro. È un atteggiamento, una forma mentale, è responsabilità. Anni orsono Confartigianato ha siglato con l'Ispettorato del Lavoro un accordo per le segnalazioni da parte dei soci verso le imprese che appare violino la sicurezza e le norme sul lavoro irregolare. L'impegno di Confartigianato è in una cornice caratterizzata dalla totale trasparenza in aperto contrasto con le segnalazioni anonime.

Si deve far coincidere la sicurezza oltre che con la riduzione del numero di incidenti con la corretta applicazione delle norme contrattuali, il contrasto all'illegalità, la corretta gestione dei rifiuti, il contrasto alla criminalità ambientale, la tutela dell'incolumità individuale e pubblica, la lotta alle dipendenze come, per esempio, l'alcool e la droga.

Questo processo culturale e formativo non sarebbe possibile se lavoratori e imprese non fossero uniti, anche nell'ambito della bilateralità artigiana, nell'intento comune di costruire una prevenzione collaborativa, per rispettare la legge. Ma sfida ancora più grande è porre in essere risposte che evitino il ripetersi di comportamenti sbagliati che compromettano l'integrità della persona. La formazione è strumento principe della prevenzione, una sfida nella sfida, per renderla sempre più efficace, pervasiva, continua.

Di Oscar Bernardi, presidente Confartigianato Imprese Marca Trevigiana

citynews ▾

TREVISOTODAY

CONFARTIGIANATO IMPRESE MARCA TREVIGIANA

"Ciak! Costruisci in sicurezza": cantieri edili, la cultura della prevenzione passa anche attraverso l'ironia

Un viaggio nei cantieri edili attraverso 15 video, alla scoperta delle molteplici sfaccettature della sicurezza, del rispetto delle norme contrattuali e ambientali in un settore per definizione complesso.



Progetto promosso da Confartigianato Imprese Marca Trevigiana, con in testa il presidente Oscar Bernardi, per accompagnare gli imprenditori e lavoratori edili in un viaggio all'interno del loro luogo di lavoro.

"Ciak! Costruisci in sicurezza": il progetto di Confartigianato

"Ciak! Costruisci in sicurezza" è il progetto promosso da **Confartigianato Imprese Marca Trevigiana** per accompagnare **gli imprenditori e lavoratori edili** in un viaggio all'interno del loro luogo di lavoro. Il percorso si avvale di **15 video** che, con l'ironia e la sagacia del **duo I Papu**, esplorano le molteplici sfaccettature della sicurezza, del rispetto delle norme contrattuali e ambientali in un settore per definizione complesso. Non si tratta di set fittizi, ma **autentici luoghi di lavoro**, che danno conto della complessità e della dinamicità che si respira al loro interno, con l'avvicinarsi di molteplici professionisti per la realizzazione delle varie fasi di lavoro.

L'idea nasce da alcuni suggerimenti riferiti da lavoratori e imprenditori edili partecipanti ai percorsi formativi sui temi della salute e della sicurezza, densi di contenuti e di riferimenti normativi. Per facilitarne l'apprendimento Confartigianato Imprese Marca Trevigiana, attraverso la sua società di formazione, ha scelto di **sperimentare l'ironia** quale strumento per richiamare l'attenzione dei corsisti muovendo da situazioni, contesti in cui gli stessi vivono e operano.

I numeri

Sono oltre **6mila le persone**, tra titolari, soci, collaboratori e dipendenti di imprese associate, attive in tutti i settori, che ogni anno frequentano i corsi proposti da Confartigianato Marca Trevigiana Formazione, la nostra società dedicata. Più di 4mila le ore di didattica obbligatoria che ogni anno vengono svolte.

L'obiettivo di questa corposa, consistente attività è quello di facilitare l'apprendimento di comportamenti che concorrano a [ridurre il numero elevato di incidenti sul lavoro](#), nell'edilizia come in tutti gli altri ambiti di attività. Nella Marca, nel corso degli ultimi **5 anni**, se ne contano complessivamente nei settori dell'agricoltura, dei servizi, dell'industria e dell'artigianato, circa **11.150, ovvero 42 incidenti ogni giorno**.

Numeri che si devono ridurre drasticamente, tendendo ad azzerarli, attraverso un'azione corale, concertata tra tutti gli attori e settori coinvolti.

"Ciak! Costruisci in sicurezza" non è un'iniziativa estemporanea ma una tappa della fattiva collaborazione che ha portato al protocollo sottoscritto dall'Associazione con **Spisal, Ispettorato del Lavoro, Inail, Inps, Comando dei Vigili del Fuoco, Dipartimento Provinciale Arpav** della provincia di Treviso, coerente con l'accordo provinciale siglato con **Fillea Cgil, Filca Cisl e Feneal Uil**. Un ambizioso progetto realizzato con il contributo di **Edilcassa Veneto** che ha il patrocinio della **Camera di Commercio di Treviso-Belluno**, del Comitato Paritetico Regionale per la sicurezza e dell'**ANMIL** di Treviso.

"L'arma" dell'ironia

I video, che sono stati presentati in anteprima ai soci dei settori dell'edilizia e degli impianti nel corso di uno spettacolo svoltosi ieri, mercoledì 1 dicembre 2021, saranno utilizzati a partire da **gennaio 2022** a fini didattici per le attività di formazione rivolte ai datori di lavoro e ai loro dipendenti per sostenere la cultura della sicurezza, entrando nel merito di temi articolati, proponendoli con leggerezza senza banalizzarli, sfruttando il risvolto comico.

I supporti forniscono delle suggestioni e suggeriscono delle modalità operative di intervento ricercate, avallate e condivise dai partner istituzionali del progetto, che coincidono con gli organi di controllo che ispezionano i cantieri. Il loro tono è stato scelto per annullare le distanze, per far sì che chiunque degli addetti ai lavori si riconosca, faccia proprie le soluzioni proposte e le applichi.

Confartigianato sta lavorando su più fronti e con molteplici attori per educare alla sicurezza. Ciò testimonia una scelta precisa: **la volontà di incentivare e promuovere la cultura della prevenzione**. Per una sfida così alta non bastano le parole, occorrono ampie intese, ma anche con attività concrete, comprese quelle dedicate alle scuole di vario ordine e grado.

"La sicurezza non è un obbligo"

L'Associazione ritiene infatti che la sicurezza non debba essere concepita come un obbligo, un adempimento a cui sottostare altrimenti arriva la multa. La sicurezza è **uno stile di comportamento che interessa la persona**. Non è un paradigma da applicare in un

luogo piuttosto che in un altro. È un atteggiamento, una forma mentale, è responsabilità. Anni orsono Confartigianato ha siglato con l'Ispettorato del Lavoro un accordo per le segnalazioni da parte dei soci verso le imprese che appare violino la sicurezza e le norme sul lavoro irregolare. L'impegno di Confartigianato è in una cornice caratterizzata dalla totale trasparenza in aperto contrasto con le segnalazioni anonime.

Si deve far coincidere la sicurezza oltre che con la riduzione del numero di incidenti con la corretta applicazione delle norme contrattuali, il contrasto all'illegalità, la corretta gestione dei rifiuti, il contrasto alla criminalità ambientale, la tutela dell'incolumità individuale e pubblica, la lotta alle dipendenze come, per esempio, l'alcool e la droga.

PUBBLICITÀ

Questo processo culturale e formativo non sarebbe possibile se lavoratori e imprese non fossero uniti, anche nell'ambito della bilateralità artigiana, nell'intento comune di costruire una prevenzione collaborativa, per rispettare la legge. Ma sfida ancora più grande è porre in essere risposte che evitino il ripetersi di comportamenti sbagliati che compromettano l'integrità della persona. La formazione è strumento principe della prevenzione, una sfida nella sfida, per renderla sempre più efficace, pervasiva, continua.



prima **TREVISO**

Ciak! Costruisci in sicurezza: i video che parlano del lavoro con i Papu



“Ciak! Costruisci in sicurezza” è il progetto promosso da Confartigianato Imprese Marca Trevigiana per accompagnare gli imprenditori e lavoratori edili in un viaggio all’interno del loro luogo di lavoro.

Il percorso si avvale di 15 video che, con l’ironia e la sagacia del duo I Papu, esplorano le molteplici sfaccettature della sicurezza, del rispetto delle norme contrattuali e ambientali in un settore per definizione complesso.

Non si tratta di set fittizi, ma autentici luoghi di lavoro, che danno conto della complessità e della dinamicità che si respira al loro interno, con l’avvicinarsi di molteplici professionisti per la realizzazione delle varie fasi di lavoro.

L’idea nasce da alcuni suggerimenti riferiti da lavoratori e imprenditori edili partecipanti ai percorsi formativi sui temi della salute e della sicurezza, densi di contenuti e di riferimenti normativi.

Per facilitarne l’apprendimento Confartigianato Imprese Marca Trevigiana, attraverso la sua società di formazione, ha scelto di sperimentare l’ironia quale strumento per richiamare l’attenzione dei corsisti muovendo da situazioni, contesti in cui gli stessi vivono e operano. Sono oltre 6mila le persone, tra titolari, soci, collaboratori e dipendenti di imprese associate, attive in tutti i settori, che ogni anno frequentano i corsi proposti da Confartigianato Marca Trevigiana Formazione, la nostra società dedicata.

Più di 4mila le ore di didattica obbligatoria che ogni anno vengono svolte.

L’obiettivo di questa corposa, consistente attività è quello di facilitare l’apprendimento di comportamenti che concorrano a ridurre il numero elevato di incidenti sul lavoro, nell’edilizia come in tutti gli altri ambiti di attività.

Nella Marca, nel corso degli ultimi 5 anni, se ne contano complessivamente nei settori

dell'agricoltura, dei servizi, dell'industria e dell'artigianato, circa 11.150, ovvero 42 incidenti ogni giorno.

Numeri che si devono ridurre drasticamente, tendendo ad azzerarli, attraverso un'azione corale, concertata tra tutti gli attori e settori coinvolti.

"Ciak! Costruisci in sicurezza" non è un'iniziativa estemporanea ma una tappa della fattiva collaborazione che ha portato al protocollo sottoscritto dall'Associazione con Spisal, Ispettorato del Lavoro, Inail, Inps, Comando dei Vigili del Fuoco, Dipartimento Provinciale Arpav della provincia di Treviso, coerente con l'accordo provinciale siglato con Fillea Cgil, Filca Cisl e Feneal Uil.

Un ambizioso progetto realizzato con il contributo di Edilcassa Veneto che ha il patrocinio della Camera di Commercio di Treviso-Belluno, del Comitato Paritetico Regionale per la sicurezza e dell'ANMIL di Treviso.

I video, che sono stati presentati in anteprima ai soci dei settori dell'edilizia e degli impianti nel corso di uno spettacolo svoltosi mercoledì 1 dicembre, saranno utilizzati a partire da gennaio 2022 a fini didattici per le attività di formazione rivolte ai datori di lavoro e ai loro dipendenti per sostenere la cultura della sicurezza, entrando nel merito di temi articolati, proponendoli con leggerezza senza banalizzarli, sfruttando il risvolto comico.

I supporti forniscono delle suggestioni e suggeriscono delle modalità operative di intervento ricercate, avallate e condivise dai partner istituzionali del progetto, che coincidono con gli organi di controllo che ispezionano i cantieri.

Il loro tono è stato scelto per annullare le distanze, per far sì che chiunque degli addetti ai lavori si riconosca, faccia proprie le soluzioni proposte e le applichi.

Confartigianato sta lavorando su più fronti e con molteplici attori per educare alla sicurezza.

Ciò testimonia una scelta precisa: la volontà di incentivare e promuovere la cultura della prevenzione.

Per una sfida così alta non bastano le parole, occorrono ampie intese, ma anche con attività concrete, comprese quelle dedicate alle scuole di vario ordine e grado.

Commenta Oscar Bernardi, presidente Confartigianato Imprese Marca Trevigiana:

"L'Associazione ritiene che la sicurezza non debba essere concepita come un obbligo, un adempimento a cui sottostare altrimenti arriva la multa.

La sicurezza è uno stile di comportamento che interessa la persona.

Non è un paradigma da applicare in un luogo piuttosto che in un altro.

È un atteggiamento, una forma mentale, è responsabilità.

Anni orsono Confartigianato ha siglato con l'Ispettorato del Lavoro un accordo per le segnalazioni da parte dei soci verso le imprese che appare violino la sicurezza e le norme sul lavoro irregolare.

L'impegno di Confartigianato è in una cornice caratterizzata dalla totale trasparenza in aperto contrasto con le segnalazioni anonime.

Si deve far coincidere la sicurezza oltre che con la riduzione del numero di incidenti con la corretta applicazione delle norme contrattuali, il contrasto all'illegalità, la corretta gestione dei rifiuti, il contrasto alla criminalità ambientale, la tutela dell'incolumità individuale e pubblica, la lotta alle dipendenze come, per esempio, l'alcool e la droga".

Questo processo culturale e formativo non sarebbe possibile se lavoratori e imprese non fossero uniti, anche nell'ambito della bilateralità artigiana, nell'intento comune di costruire una prevenzione collaborativa, per rispettare la legge.

Ma sfida ancora più grande è porre in essere risposte che evitino il ripetersi di comportamenti sbagliati che compromettano l'integrità della persona.

La formazione è strumento principe della prevenzione, una sfida nella sfida, per renderla sempre più efficace, pervasiva, continua.

Giornale 
N o r d E s t

La Federazione

informazione quotidiana sull'attività regionale

02/12/21

Progetto “ciak! Costruisci in sicurezza”

“Ciak! Costruisci in sicurezza” è il progetto promosso da Confartigianato Imprese Marca Trevigiana per accompagnare gli imprenditori e lavoratori edili in un viaggio all'interno del loro luogo di lavoro. Il percorso si avvale di 15 video che, con l'ironia e la sagacia del duo I Papu, esplorano le molteplici sfaccettature della sicurezza, del rispetto delle norme contrattuali e ambientali in un settore per definizione complesso. Non si tratta di set fittizi, ma autentici luoghi di lavoro, che danno conto della complessità e della dinamicità che si respira al loro interno, con l'avvicinarsi di molteplici



professionisti per la realizzazione delle varie fasi di lavoro.

L'idea nasce da alcuni suggerimenti riferiti da lavoratori e imprenditori edili partecipanti ai percorsi formativi sui temi della salute e della sicurezza, densi di contenuti e di riferimenti normativi. Per facilitarne l'apprendimento Confartigianato Imprese Marca Trevigiana, attraverso la sua società di formazione, ha scelto di sperimentare l'ironia quale strumento per richiamare l'attenzione dei corsisti muovendo da situazioni, contesti in cui gli stessi vivono e operano.

Sono oltre 6mila le persone, tra titolari, soci, collaboratori e dipendenti di imprese associate, attive in tutti i settori, che ogni anno frequentano i corsi proposti da Confartigianato Marca Trevigiana Formazione, la nostra società dedicata.

Più di 4mila le ore di didattica obbligatoria che ogni anno vengono svolte.

L'obiettivo di questa corposa, consistente attività è quello di facilitare l'apprendimento di comportamenti che concorrano a ridurre il numero elevato di incidenti sul lavoro, nell'edilizia come in tutti gli altri ambiti di attività. Nella Marca, nel corso degli ultimi 5 anni, se ne contano complessivamente nei settori dell'agricoltura, dei servizi, dell'industria e dell'artigianato, circa 11.150, ovvero 42 incidenti ogni giorno.

Numeri che si devono ridurre drasticamente, tendendo ad azzerarli, attraverso un'azione corale, concertata tra tutti gli attori e settori coinvolti.

“Ciak! Costruisci in sicurezza” non è un'iniziativa estemporanea ma una tappa della fattiva collaborazione che ha portato al protocollo sottoscritto dall'Associazione con Spisal, Ispettorato del Lavoro, Inail, Inps, Comando dei Vigili del Fuoco, Dipartimento Provinciale Arpav della provincia di Treviso, coerente con l'accordo provinciale siglato con Fillea Cgil, Filca Cisl e Feneal Uil. Un ambizioso progetto realizzato con il contributo di Edilcassa Veneto che ha il patrocinio della Camera di Commercio di Treviso-Belluno, del Comitato Paritetico Regionale per la sicurezza e dell'ANMIL di Treviso.

I video, che sono stati presentati in anteprima ai soci dei settori dell'edilizia e degli impianti nel corso di uno spettacolo svoltosi mercoledì 1 dicembre, saranno utilizzati a partire da gennaio 2022 a fini didattici per le attività di formazione rivolte ai datori di lavoro e ai loro dipendenti per sostenere la



Confartigianato
Imprese Veneto

La Federazione

informazione quotidiana sull'attività regionale

02/12/21

cultura della sicurezza, entrando nel merito di temi articolati, proponendoli con leggerezza senza banalizzarli, sfruttando il risvolto comico.

I supporti forniscono delle suggestioni e suggeriscono delle modalità operative di intervento ricercate, avvallate e condivise dai partner istituzionali del progetto, che coincidono con gli organi di controllo che ispezionano i cantieri. Il loro tono è stato scelto per annullare le distanze, per far sì che chiunque degli addetti ai lavori si riconosca, faccia proprie le soluzioni proposte e le applichi.

Confartigianato sta lavorando su più fronti e con molteplici attori per educare alla sicurezza. Ciò testimonia una scelta precisa: la volontà di incentivare e promuovere la cultura della prevenzione. Per una sfida così alta non bastano le parole, occorrono ampie intese, ma anche con attività concrete, comprese quelle dedicate alle scuole di vario ordine e grado.

L'Associazione ritiene che la sicurezza non debba essere concepita come un obbligo, un adempimento a cui sottostare altrimenti arriva la multa. La sicurezza è uno stile di comportamento che interessa la persona. Non è un paradigma da applicare in un luogo piuttosto che in un altro. È un atteggiamento, una forma mentale, è responsabilità. Anni orsono Confartigianato ha siglato con l'Ispettorato del Lavoro un accordo per le segnalazioni da parte dei soci verso le imprese che appare violino la sicurezza e le norme sul lavoro irregolare. L'impegno di Confartigianato è in una cornice caratterizzata dalla totale trasparenza in aperto contrasto con le segnalazioni anonime.

Si deve far coincidere la sicurezza oltre che con la riduzione del numero di incidenti con la corretta applicazione delle norme contrattuali, il contrasto all'illegalità, la corretta gestione dei rifiuti, il contrasto alla criminalità ambientale, la tutela dell'incolumità individuale e pubblica, la lotta alle dipendenze come, per esempio, l'alcool e la droga.

Questo processo culturale e formativo non sarebbe possibile se lavoratori e imprese non fossero uniti, anche nell'ambito della bilateralità artigiana, nell'intento comune di costruire una prevenzione collaborativa, per rispettare la legge. Ma sfida ancora più grande è porre in essere risposte che evitino il ripetersi di comportamenti sbagliati che compromettano l'integrità della persona.

La formazione è strumento principe della prevenzione, una sfida nella sfida, per renderla sempre più efficace, pervasiva, continua.